



**Il Ministro per le riforme e le innovazioni
nella pubblica amministrazione**

Il Ministro della Giustizia

PROTOCOLLO D'INTESA

**Per la realizzazione di interventi di digitalizzazione, evoluzione ed integrazione
dei sistemi informativi dell'Amministrazione della Giustizia**

VISTI

- l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 che regola la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il D.P.R. 13 febbraio 2001, n. 123 sull'uso degli strumenti informatici e telematici nel processo civile;
- il Decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39 recante norme in materia di sistemi informativi automatizzati delle Amministrazioni pubbliche;
- il Decreto del Ministero della Giustizia 24 maggio 2001 che fissa le regole procedurali relative alla tenuta dei registri informatizzati dell'amministrazione della giustizia;
- il D.P.R. 14 novembre 2002, n. 313 costituente il Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti;
- il D.P.C.M. 24 gennaio 2003 recante disposizioni per l'informatizzazione della normativa vigente, in attuazione di quanto previsto dall'art.107 della legge 23 dicembre 2000, n°388;
- il Decreto del Ministero della Giustizia 14 ottobre 2004 contenente le regole tecnico-operative per l'uso di strumenti informatici e telematici nel processo civile;
- il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante il Codice dell'Amministrazione digitale aggiornato con le modifiche introdotte dal D.L.gs.4 aprile 2006;

CONSIDERATO

- che è indispensabile restituire al sistema giudiziario nella sua interezza il ruolo di strumento al servizio dei cittadini e della democrazia ;

- che è necessaria una visione strategica ed un intervento di riforma complessivo che sia in grado di arginare la frammentazione in cui è costretto il sistema giudiziario;
- che è necessario migliorare la capacità di gestione degli uffici , sia per ridurre i costi sia per accrescere l'efficacia e la trasparenza della loro azione e corrispondere meglio alle esigenze dei cittadini e delle imprese in materia di amministrazione della giustizia;
- che il contributo che le tecnologie digitali possono offrire costituisce uno dei fattori più incisivi in termini di efficienza dell'azione giudiziaria per i consistenti risparmi che il processo di dematerializzazione e razionalizzazione è in grado di porre in essere;
- che occorre intervenire in termini di informatizzazione dei processi di servizio dei vari settori della giustizia e di funzionamento ed evoluzione dei sistemi informativi delle diverse aree istituzionali (civile, penale, minorile, penitenziaria e informatica giuridica);
- che, nell'ambito delle iniziative relative alla digitalizzazione dell'amministrazione pubblica, il contesto normativo, tecnologico ed organizzativo dell'Amministrazione della Giustizia richiede la realizzazione di progetti finalizzati al perseguimento di obiettivi di efficienza ed efficacia dell'azione giudiziaria ed amministrativa correlata;

RITENUTO OPPORTUNO

- concordare tra il Ministro per le riforme e le innovazioni ed il Ministro della giustizia, consapevoli della forte incisività ed efficacia di un impegno sinergico, obiettivi mirati, concentrando risorse specifiche e favorendo iniziative coordinate ed efficaci per l'intera struttura sociale;
- definire le modalità operative per la realizzazione degli interventi sulle aree individuate;
- individuare i criteri generali per le successive fasi gestionali e organizzative e gli impegni prioritari di competenza che potranno, successivamente, essere ulteriormente integrati e coordinati tra di loro

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1

Finalità ed obiettivi

1. Con la presente Intesa le parti intendono avviare un rapporto di collaborazione volto a individuare le soluzioni organizzative e tecnologiche per migliorare l'efficienza del sistema giudiziario.
2. L'iniziativa prevede l'individuazione di obiettivi, priorità, modalità, tempi e risorse per una corretta pianificazione degli interventi di analisi, valutazione, informatizzazione, evoluzione ed integrazione dei sistemi, in particolare nelle seguenti aree :
 - a) Giustizia civile;
 - b) Giustizia penale;
 - c) Informatica giuridica;
 - d) Giustizia minorile.

L'iniziativa si prefigge inoltre di individuare e sostenere la diffusione di modelli organizzativi, nella gestione degli uffici, che siano caratterizzati da significativi miglioramenti dell'efficienza, della trasparenza e dell'efficacia.

ART. 2

Interventi specifici e azioni da intraprendere

Giustizia Civile

1. L'obiettivo prioritario è migliorare la gestione del processo civile in tutte le fasi mediante l'eliminazione dei tempi di "attraversamento" con conseguente diminuzione della durata del processo e recupero di efficienza e trasparenza dell'iter del procedimento civile
2. A tal fine si intende realizzare un sistema destinato alla completa integrazione degli applicativi di supporto all'azione civile, rendendo possibile lo scambio di informazioni strutturate sui procedimenti e sugli esiti e la creazione di portali relativi agli avvisi di vendita di cui all'art. 490 c.p.c. (beni mobili registrati per un valore superiore a venticinquemila euro e beni immobili).
3. Ulteriore obiettivo è l'implementazione del processo telematico, la sua estensione alle altre giurisdizioni e l'interconnessione con i diversi enti, organizzazioni e professioni interessate.

Giustizia Penale

1. L'obiettivo prioritario è quello di migliorare l'efficienza del sistema penale in tutte le fasi in cui si articola il processo, dall'attività di indagine all'esecuzione della pena, garantendo il trasferimento corretto e sicuro delle informazioni tra i diversi uffici giudiziari e le articolazioni ministeriali interessate. Tale azione consisterà in una serie di interventi finalizzati alla creazione di un sistema informativo integrato costituente il sistema centrale della giustizia penale.
2. Il sistema centrale della giustizia penale ricoprirà il ruolo fondamentale di archivio nazionale di riferimento nell'ottica dell'interconnessione tra le diverse Amministrazioni e gli enti coinvolti.
3. Le parti, consapevoli che nel settore penale sia fondamentale una cooperazione stretta a livello internazionale, concordano altresì sulla necessità di rivolgere particolare attenzione alle iniziative a carattere europeo volte a contrastare la criminalità.

Informatica giuridica

1. L'obiettivo è rendere fruibili attraverso Internet le informazioni sia giudiziarie che normative, migliorando ed ampliando i servizi già disponibili.
2. Allo scopo di dare seguito a quanto già realizzato ed ad integrazione delle iniziative in corso, le parti intendono ulteriormente intervenire anche in connessione con i progetti di informatizzazione dei relativi iter di produzione e con riferimento alle iniziative europee nel settore.

Giustizia minorile

1. Al fine di migliorare i processi organizzativi ed i servizi e di renderli più tempestivi ed efficaci, le parti concordano sulla necessità di realizzare un sistema informativo integrato fra gli uffici giudiziari minorili, e le diverse articolazioni del Dipartimento degli Affari di Giustizia e del Dipartimento della Giustizia Minorile.
2. Le iniziative prevedono la connessione telematica tra i sistemi fonte dell'area minorile e gli uffici territoriali interessati, al fine della creazione della banca dati delle adozioni nazionali ed internazionali in sinergia con la Commissione per le Adozioni Internazionali.

Diffusione dei modelli organizzativi

1. L'obiettivo che si intende perseguire è quello di favorire il processo di modernizzazione degli uffici che amministrano la giustizia, favorendo lo sviluppo delle capacità necessarie a migliorare l'efficienza nella gestione delle risorse, ad accrescere la qualità dei servizi resi e la trasparenza dell'azione degli uffici.
2. L'azione da svolgere consiste nell'individuare modelli organizzativi di gestione e strumenti utili a sostenere la realizzazione di interventi di riorganizzazione.

ART. 3

Risorse finanziarie

1. Le parti si impegnano ad individuare le fonti di finanziamento per l'attuazione della presente intesa nell'ambito delle rispettive disponibilità.

ART. 4

Attuazione dell'intesa

1. Il Ministro della Giustizia ed il Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella pubblica amministrazione si avvalgono delle proprie strutture per l'attuazione del presente protocollo e per le attività di verifica e monitoraggio delle iniziative. A tal fine si procederà alla costituzione di tavoli di lavoro interministeriali per la organizzazione degli interventi specifici.
2. Il Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione si avvale, altresì, per gli ambiti di specifica competenza, del Centro Nazionale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione (CNIPA).

Art. 5

(Sostituzione)

Il presente protocollo sostituisce integralmente quello stipulato in data 9 luglio 2004 tra il Ministro della Giustizia ed il Ministro per le riforme e le innovazioni nella Pubblica Amministrazione.

Il Ministro della Giustizia

Il Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella pubblica amministrazione

INFORMATIZZAZIONE DELLA GIUSTIZIA

OBIETTIVI AREA CIVILE

- Per il **settore civile**, nel corso del 2006 si è completato il consolidamento delle applicazioni informatiche per le cancellerie ed entro la fine del 2007 saranno consultabili dai difensori via internet, con un sistema di accesso, polis web, che garantisce la massima sicurezza e riservatezza (attualmente gli uffici consultabili sul polis web nazionale sono 49 mentre 40 sono gli uffici consultabili sulle postazioni allocate a Roma e a Milano che migreranno sul server nazionale).
- Il complesso sistema, che va sotto il nome di “processo civile telematico”, permette il deposito degli atti, in formato elettronico e per via telematica, oltre all’invio delle comunicazioni di cancelleria all’indirizzo telematico del difensore.

Sono state attivate, in fase sperimentale, 7 sedi pilota (tribunali di Bari, Bologna, Catania, Genova, Lamezia Terme e Padova) e la sperimentazione, partita a dicembre 2005, è limitata per ora ai procedimenti di ingiunzione ante-causam, coinvolge circa 120 avvocati, 100 magistrati e 50 cancellieri. A decorrere dall’11dicembre 2006, gli avvocati di Milano hanno la possibilità di inviare telematicamente i ricorsi per decreto ingiuntivo “a valore legale”, evitando così il deposito cartaceo; il giudice emette il decreto in formato elettronico e lo deposita in cancelleria telematicamente; la cancelleria, infine, invia gli avvisi sempre in via telematica, liberandosi della notifica cartacea a mezzo ufficiale giudiziario.

- La differenziazione della misura del contributo unico (riduzione del suo importo in caso di utilizzo del processo telematico, aumento per il ricorso al processo tradizionale cartaceo) dovrebbe in qualche modo incentivare il coinvolgimento dell’Avvocatura nella fruizione del processo telematico disponendola a più consistenti investimenti per l’apertura di punti di accesso certificati e per la necessaria formazione; è ragionevole ipotizzare in tempi più brevi la diffusione del decreto ingiuntivo telematico in almeno 40 Tribunali.
- Entro la fine del 2007 sarà effettuata la diffusione del decreto ingiuntivo telematico su scala distrettuale e l’estensione del processo telematico al diritto previdenziale.
- Ulteriori evoluzioni riguarderanno l’estensione del processo telematico anche alle esecuzioni civili individuali e concorsuali, in quanto il software di gestione per le cancellerie è prossimo al completamento.
- Il sistema “RTAG” (Registrazione Telematica Atti Giudiziari), che utilizza la medesima infrastruttura del Processo Telematico, è attivo a “valore legale” – quindi in sostituzione del cartaceo – nei tribunali di Bologna e Genova, limitatamente ai decreti ingiuntivi esecutivi senza allegati ovvero con allegati già registrati, con esclusione dei decreti ingiuntivi soggetti ad imposta sul valore aggiunto. Nel corso del 2007 è prevista la sua diffusione sul territorio e l’estensione a tutti i provvedimenti soggetti a registrazione.
- L’obiettivo a breve termine è anche quello di effettuare tutte le comunicazioni tra gli Uffici Giudiziari ed i professionisti (non solo Avvocati ma anche Ausiliari del giudice) attraverso la posta certificata del PCT.

- *Le applicazioni tecnologiche realizzate per il processo civile potranno essere utilizzate anche dalle giurisdizioni amministrative e contabili in quanto potranno usufruire del punto di accesso Ministeriale (è già a disposizione dell'Avvocatura dello Stato).*
- *Una delle principali applicazioni del processo civile telematico è costituita anche dai programmi destinati a fornire supporto informativo ai magistrati per la gestione del ruolo di udienza e per la redazione dei provvedimenti; la consolle, questo il nome del programma, che si sta evolvendo nella cd scrivania, costituisce una sorta di ufficio per il processo virtuale in quanto assicura un collegamento sinergico tra il giudice e le cancellerie in modo che ciascun mondo lavorativo possa utilizzare il lavoro fatto dagli altri.*
- *La distrettualizzazione delle sale Server, che sarà realizzata nell'intero territorio entro il semestre 2007, infine, aumenterà il livello di efficienza delle strutture hardware perché ne sarà concentrata l'ubicazione in una unica sede (distretto) con conseguente contenimento delle spese di assistenza sistemistica e di gestione.*

INFORMATIZZAZIONE DELLA GIUSTIZIA

OBIETTIVI AREA PENALE

1. Distrettualizzazione dei sistemi dell'area penale

Proseguendo l'evoluzione dei sistemi, già avviati negli anni scorsi, l'area penale si propone di distrettualizzare i sistemi informativi automatizzati riducendo sensibilmente i costi e le difficoltà nella fase di installazione del sw e di distribuzione di nuove release.

La scelta produrrà evidenti ricadute anche sui costi dell'assistenza sistemistica ordinaria permettendo:

- a) di concentrare le risorse dedicate all'assistenza sistemistica presso le sale server;
- b) di accrescere il livello di specializzazione delle risorse sistemiche presso le sale server acquisendo risorse più qualificate per gli interventi più complessi

La scelta si propone l'ulteriore obiettivo di semplificare il sistema degli applicativi presenti sul territorio e di permettere un reale colloquio tra gli applicativi medesimi al fine di realizzare un sistema integrato dell'area penale.

Tale scelta appare infine in sintonia con le scelte perseguite a livello di DGSIA in ordine alla costituzione di sale server distrettuali.

2. Trasformazione degli applicativi dell'area penale in applicativi web

L'evoluzione dei sistemi dell'area penale verso sistemi web è la ovvia conseguenza della scelta di cui al punto 1.

Tale opzione è peraltro motivata dalla decisione di adottare scelte architetture che favoriscano la cooperazione applicativa tra i vari sistemi.

Si prevede inoltre di semplificare le installazioni presenti sul territorio pervenendo all'installazione, in modo uniforme, su tutto il territorio di tre diversi sistemi informativi:

- a) il sistema informativo della cognizione (rappresentato dai sistemi REGE, Misure cautelari personali e Misure cautelari reali) che costituiranno le banche dati di tutti i dati fondamentali della fase di cognizione del processo penale (nel sistema misure cautelari reali verranno integrati i sistemi informativi relativi ai corpi di reato e depositi giudiziari);
- b) il sistema informativo dell'esecuzione (costituito dal sistema SIES articolato in vari moduli che informatizzano la Procura, il Tribunale e l'Ufficio di Sorveglianza, il Giudice dell'Esecuzione, gli scambi informativi con l'UEPE e il Carcere e lo SDI);
- c) il sistema informativo delle misure di prevenzione (costituito dal sistema SIPPI) nell'ambito del quale vengono gestite sia le misure di prevenzione personali che reali ed è stata realizzata la base dati dei beni confiscati

3. Cooperazione applicativa tra i sistemi informativi dell'area penale

In collaborazione con l'Università di Napoli è stato realizzato un primo studio complessivo in ordine all'integrazione dei sistemi informativi dell'area penale che rappresenterà il "piano regolatore" del sistema penale. Tale studio è stato presentato al CNIPA e costituisce le linee guida dei progetti evolutivi dell'area penale.

Dalle risultanze dello studio si prevede:

- a) una forte integrazione tra i tre applicativi base dell'area penale (Rege, Misure cautelari personali e misure cautelari reali) che rappresenteranno il cuore del sistema informativo del sistema penale e con il sistema dell'esecuzione penale;
- b) una integrazione più lasca con gli applicativi centrali del Casellario e della Cassazione;
- c) un sistema di interoperabilità attraverso le porte di dominio con i sistemi di altre amministrazioni (MEF, Ministero degli Interni etc.).

4. Evoluzione e distribuzione degli applicativi in uso

Nell'allegato sono elencati tutti i progetti che incidono sull'area penale e lo stato di avanzamento.

In sintesi si precisa che:

- a) applicativi area cognizione
 - a. Rege:
 - i. è stato iniziato il progetto di reingegnerizzazione su base dati distrettuale e architettura web-based; il piano di progetto prevede un anno di lavoro con il rilascio del modulo PM (in fase sperimentale) per giugno 2006 e dell'intero primo grado di giudizio entro il gennaio 2008.
 - ii. Nel frattempo prenderà avvio il progetto di bonifica dei dati di Rege Clipper al fine di rendere più soft il passaggio al nuovo sistema (normalmente la maggior parte dei problemi nasce a causa della migrazione di dati incompleti o incongruenti);
 - iii. In attesa della reingegnerizzazione completa di rege si procederà con la diffusione della versione di rege relazionale già in uso a Torino previa realizzazione del progetto di bonifica dei dati. A tale fine si prevede la diffusione di rege relazionale a cominciare dai distretti di Corte di Appello delle Regioni Obiettivo 1 secondo un calendario che verrà definito a gennaio
 - b. BDMC
 - i. E' in fase di sperimentazione a Milano e Palermo. La banca dati nazionale delle misure cautelari è già stata installata e verrà avviata da gennaio.
 - ii. Successivamente inizierà la diffusione sugli altri distretti secondo il seguente calendario:
 - 1. Gennaio: conclusione della sperimentazione negli uffici GIP e Procura di Milano e Palermo
 - 2. Febbraio: avvio degli uffici GIP di Genova e Firenze e avvio degli uffici dibattimento di Milano e Palermo
 - 3. Marzo: avvio degli uffici dibattimento di Genova e Firenze e avvio della Corte di Appello di Milano e Palermo. Avvio dell'ufficio GIP di Bologna e di un ufficio GIP del sul ItaliaIl calendario relativo al secondo trimestre sarà predisposto a gennaio sulla base delle disponibilità della situazione hardware e dei distretti
 - iii. Nel frattempo verranno rilasciati i nuovi moduli dell'applicativo per la Procura e per le statistiche.
 - c. Misure cautelari reali

- i. Il sistema è in fase di realizzazione: si prevede il rilascio del modulo a marzo per la prima sperimentazione su un distretto e l'integrazione con i moduli dei corpi di reato entro giugno 2007 con sperimentazione nel secondo semestre del 2007.
- b) Applicativi area esecuzione
 - a. L'applicativo (moduli procura e sorveglianza) è già in uso nei seguenti distretti:
 - i. L'Aquila, Genova, Torino, Firenze, Bologna, Palermo, Ancona, Cagliari, Sassari
 - b. Si prevede entro giugno 2007 il completamento degli uffici mancanti in alcuni dei distretti sopra indicati e la diffusione nei seguenti ulteriori distretti:
 - i. Napoli, Milano, Roma, Campobasso, Perugia, Lecce, Catanzaro, Bolzano
 - c. Gli ulteriori distretti verranno informatizzati nella seconda metà del 2007
 - d. E' stato rilasciato il modulo UEPE che verrà sperimentato a Genova e L'Aquila da gennaio.
 - e. Entro giugno verrà rilasciato il modulo del giudice dell'esecuzione che verrà sperimentato nei primi 4 poli pilota (L'Aquila, Genova, Palermo e Torino) e successivamente negli altri distretti.
- c) Applicativi area prevenzione
 - a. L'applicativo è in fase di sperimentazione a Palermo.
 - b. Si prevede di distribuirlo nelle regioni obiettivo 1 entro il giugno 2007.

5. Nuovi progetti che verranno avviati nel 2007

Nel corso del 2007 verranno proseguite e concluse le fasi di analisi (e conseguente sviluppo) in relazione ai progetti relativi alla digitalizzazione degli atti processuali e all'uso di sistemi telematici per la trasmissione degli atti.

6. Stato avanzamento lavori progetti Area Penale 1-15 dicembre 2006

Progetto	Breve descrizione	Stato avanzamento lavori
SIPPI (Sistema Informativo Prefetture e Procure dell'Italia Meridionale)	il progetto è finalizzato alla creazione di una Banca Dati centralizzata per la gestione di tutti i dati e le informazioni relative ai beni "sequestrati e confiscati" alle organizzazioni criminali nell'ambito dei procedimenti ablativi.	L'applicativo è stato collaudato ed ora è in fase di sperimentazione nel polo pilota di Palermo; conclusa la fase di sperimentazione verrà diffuso nell'Italia Meridionale su server già installati
MISURE CAUTELARI REALI	predisposizione di una banca dati delle misure cautelari reali, al fine di garantire l'alimentazione della costituenda banca dati dei beni confiscati alla criminalità organizzata anche con i dati relativi ai sequestri penali	In fase di analisi e sviluppo
MISURE CAUTELARI PERSONALI	predisposizione di una banca dati delle misure cautelari personali, anche per consentire il continuo monitoraggio dei termini di scadenza e prevenire il rischio di scarcerazioni. Il progetto prevede la gestione dell'intero ciclo di vita delle misure prevedendo l'alimentazione automatica dal sistema Re.Ge	In attesa risoluzione problemi replicazione installato sui poli pilota Milano e Palermo; pervenute osservazioni dai due poli. Pronta la versione 3.2 con le modifiche richieste da Palermo. In corso la realizzazione della release 3.3
SIEP (Sistema Informativo Esecuzione Penale) Sottosistema di SIES	Sistema per la condivisione del patrimonio informativo digitale delle Procure Generali, delle Procure presso i Tribunali e del Registro della Esecuzione Penale e per la gestione documentale e archiviazione delle sentenze e dei provvedimenti.	Vers. 1.2.1 update diffusa oggi; è prevista per fine gennaio la nuova versione con la correzione delle anomalie su calcolo pena e indulto; sono pronti due nuovi moduli: collegamento con REGE e UEPE
SIUS (Sistema Informativo Uffici di Sorveglianza) Sottosistema di SIES	Sistema per la condivisione del patrimonio informativo digitale degli uffici e tribunali di sorveglianza e della tenuta informatizzata dei registri e per la gestione documentale e	E' in corso la programmazione per l'avvio dell'applicazione in 5 nuovi distretti (Roma, Perugia, Lecce, Campobasso e Milano).

	archiviazione delle sentenze e dei provvedimenti	Sono pronti due nuovi moduli: collegamento con REGE e UEPE
UEPE (Ufficio Esecuzione Penale Esterna)	Sottosistema di SIES per la condivisione del patrimonio informativo digitale degli Uffici dell'Esecuzione Penale Esterna	I dati di Napoli sono sul server di Perugia ed e' stata data una release di prova per test che non costituisce ne' consegna ne' collaudo
SIGE (Sistema Informativo Giudice dell'Esecuzione)	Sottosistema di SIES per la condivisione del patrimonio informativo digitale degli Uffici del Giudice dell'Esecuzione e per la gestione documentale e archiviazione delle sentenze e dei provvedimenti	In fase di analisi funzionale; a breve si avra' il primo documento di vision
SECUREJUSTICE	Proposta presentata alla Comunità Europea nell'ambito del VI Programma Quadro per lo sviluppo di una soluzione tecnologica al fine di offrire una funzione di "delocalizzazione dei dibattimenti" nel contesto della gestione dei processi penali, nel rispetto di stringenti canoni di sicurezza	Inizio sperimentazione nei poli pilota che sono i seguenti: Tribunale di Napoli DDA di Napoli DNA Istituto penitenziario Secondigliano Istituto penitenziario Rebibbia
SIDIP (Sistema Informativo Dibattimentale Penale)	Procedura che consente la gestione multimediale del dibattimento attraverso la realizzazione di un sistema di archiviazione digitale multimediale, con sincronizzazione e information retrieval degli atti del dibattimento penale	Analisi e sviluppo in corso di predisposizione; il polo pilota è Napoli
EPOC III (European Pool against Organized Crime)	Software di supporto alle attività di indagine e alla cooperazione tra gruppi di lavoro operanti in paesi diversi su tematiche di criminalità organizzata.	Recente incontro all'AIA con i partners del progetto (Francia, Romania, Polonia, Slovenia) con discussione delle garanzie di sicurezza tra diversi sistemi informativi e della necessità di un modello standard di dati. Necessità di individuare siti pilota nelle nazioni partners per la sperimentazione. Rilascio prima versione del software prevista per luglio 2007.

		Rilascio versione finale del software prevista per febbraio 2008. Conferenza finale prevista per maggio 2008 a Roma alla conclusione del progetto.
RE GE RELAZIONALE (Registro Generale)	informatizzazione del processo penale ed alimentazione automatica dai registri informatizzati di una banca dati con finalità di supporto all'attività di coordinamento della Direzione Nazionale Antimafia	L'applicativo è installato nella città di Torino ed in tutti i poli giudiziari del distretto del Piemonte; inviata al Cnipa l'offerta per la pacchettizzazione e altri interventi preliminari alla distribuzione al sud. Il Cnipa ha dato valutazione positiva; il contratto lo sta gestendo il Cisia di Lamezia Terme
MINERV@	gestione automatizzata delle attività del PM al fine di consentire, in maniera incrementale, l'arricchimento informativo degli atti processuali nei diversi gradi e fasi del giudizio garantendo l'integrità delle informazioni contenute nel data base e loro tempestivo aggiornamento;	
DIGIT copie	procedura diretta ad acquisire in formato elettronico - con standard PDF - tutti i fascicoli cartacei che passano attraverso la fase dell'udienza preliminare.	Da ottobre 2003 in sperimentazione presso il Tribunale di Cremona
SIAMM	applicativo ministeriale che consenta agli uffici giudiziari la gestione informatizzata dei Registri in materia di accertamento e recupero delle spese e pene di giustizia. Il sistema prevede la gestione informatizzata del: - Registro delle somme prenotate a debito per le somme dovute dai soggetti ammessi al beneficio del gratuito patrocinio, dalle P.A.; - Registro delle spese pagate per l'iscrizione	Sedi pilota del progetto: Genova, Palermo, Reggio Calabria, Roma, Torino E' stato ultimato con esito positivo il collaudo relativo al sottomodulo ARSPG (accertamento recupero spese di giustizia)

	delle somme anticipate dall'Erario; - Registro recupero crediti e successive vicende del credito per la determinazione delle somme (spese processuali e pene pecuniarie) da recuperare nei confronti delle parti processuali soccombenti.	
NDR (notizie di reato)	acquisizione telematica delle notizie di reato attraverso il collegamento delle Procure e delle Forze dell'ordine; tale intervento di cooperazione mira alla creazione di un canale di comunicazione sicura attraverso il quale trasmettere tutti gli scambi informativi di interesse delle due Amministrazioni.	